

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 3 Agosto

Congresso Democratico Veneto

Domenica prossima si raccoglie in Padova il Congresso Democratico Veneto.
 Secondo le informazioni ricevute dal Comitato promotore, da tutte le provincie della nostra Regione arriveranno i delegati delle Associazioni democratiche e i più cospicui cittadini delle varie frazioni del partito democratico.
 Sarà una adunanza numerosa e solenne, non meno importante della prima riunione che ebbe luogo anche essa in Padova nel 1872 presieduta dal compianto ed illustre Alberto Mario.
 Lo scopo di questo Congresso è noto.

A Bologna poco fa si raccolsero i delegati della democrazia italiana coll'intento di fissare il programma, che tutte le frazioni democratiche, libere ciascuna nella rispettiva autonomia, potevano adottare in comune.

Ed infatti, ad onta della diversità di ideali e di metodi fra le varie scuole democratiche italiane, il programma comune vale a dire i punti nei quali sono d'accordo tutte le frazioni, fu largamente discusso ed approvato.

A quel Congresso, la democrazia veneta figurò poco numerosa, perchè non avvisata a tempo.

Epperò si volle raccogliera in una delle nostre città sia, perchè qui è più facile il ritrovo, sia perchè preme che di fronte alle evoluzioni governative essa pure si affermi e si organizzi.

Ciascuna Regione italiana ha carattere ed ambiente speciale.

Nel Veneto per esempio, il partito moderato-trasformista, forte delle grandi proprietà e dei favori ottenuti in dieci anni di governo proprio, ha ancora il predominio ed occupa gran parte dei Comuni e delle Provincie nostre e dispone di circa la metà dei collegi elettorali; — nel Veneto anche a suffragio allargato in alcune provincie i trasformisti hanno trionfato.

Nel Veneto dunque preme più che in altre regioni che le frazioni democratiche si accordino, non solo in un programma comune, ma nella organizzazione necessaria per attuare quel programma.

Nessuna frazione perciò rinuncia al proprio carattere o ai propri speciali ideali; esse si uniscono per ottenere intanto che quella parte di intenti che hanno comuni si realizzi al più presto.

I trasformisti hanno chiamato a raccolta tutti gli amici delle « istituzioni » che essi dicono pericolanti di fronte alla marea democratica che prorompe d'ogni parte; i democratici chiamano a raccolta

tutti coloro che pongono la patria e la libertà al disopra di ogni questione secondaria.

Perciò noi abbiamo fede che il Congresso Democratico Veneto non solo riuscirà ordinato e serio, degno cioè della democrazia che è sicura della realizzazione dei suoi alti ideali, ma altresì efficace — in modo che ciascuna frazione non tenterà di far trionfare il proprio speciale programma, il che non darebbe risultato pratico che di dissensioni future — ma ispirate alla necessità della concordia nei punti fondamentali che tutte hanno comuni, ciascuna frazione vorrà che innanzi a tutto questi punti trionfino; e penserà che al trionfo di questi punti comuni si oppongono nel Veneto tali ostacoli, che solo l'accordo sincero, duraturo, organizzato di tutti i democratici sinceri, può riuscire a superarli.

Con tali augurii noi diamo il benvenuto al Congresso Democratico Veneto, del quale ci proponiamo dare ai nostri lettori esteso e fedele rendiconto.

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Alessandria, 2. — Al Cairo si ebbero 270 morti, ad Alessandria 1, totale dei decessi conosciuti in tutto l'Egitto fino al 31 luglio è di 11,645, senza contare i decessi nei villaggi, la cui cifra è sconosciuta.

Costantinopoli, 2. — Una circolare della Porta ai suoi diplomatici all'estero enumera le severe misure profilattiche prese appena è scoppiato il cholera in Egitto; oltre quelli di Beirut e di Smirne fu prescritta la apertura di un altro lazzaretto a Rodi, incaricando di impiantarli Echerreff Effendi funzionario superiore dell'amministrazione sanitaria che già ha lasciato Costantinopoli insieme al personale ed il materiale occorrente. Tre incrociatori furono posti alla sua dipendenza per la stretta sorveglianza del servizio di quarantena nonchè delle coste e delle gole; occorrendo potrà requisire e stanziare a disposizione dei governatori.

Il chirurgo, generale Hunter, visitò il vecchio Cairo. Il generale Stephenson e il maggiore Sandwith visitano Ismailia e Suez. Si continuano a bruciare le case infette.

— I dispacci dall'Egitto dicono che la epidemia è stazionaria. La cifra dei morti non accenna a diminuire. La statistica ufficiale dei morti nel mese di luglio è assolutamente falsa. Calcolasi che il morbo abbia mietuto più di 20 mila vittime.

— Si ha da Londra invece: Il cholera va diminuendo in Egitto. Vi si riordinerà il servizio sanitario, chiamandovi dei medici dall'India.

L'incidente Boland

Il *Parlement* ed altri periodici di Parigi recano una lettera del signor Boland sull'incidente Laisant; diretta al deputato Carret di Chambéry.

Il Boland, autore di un'opera sulla procedura belga e redattore del *National belge*, dice di aver dato a due deputati francesi due anni fa 16 mila franchi per indurre alcuni finanzieri parigini a fare una grande operazione finanziaria alla Banca belga. Questa cosa, egli dice, sta nelle consuetudini degli affari e per quanto i loro tentativi fossero andati a vuoto, egli era convinto che avevano fatto quanto era in loro e si erano guadagnato il denaro. La Banca dopo poco tempo subì una crisi: il suo direttore fu imputato di incapacità ed i due deputati lo accusarono di aver cercato di abusare della loro influenza per coonestare l'intrigo, che egli cercava fare.

Ignorasi se i deputati hanno riconsegnato il denaro oppure l'hanno trattenuto.

A CASAMICCIOLA

(Agenzia Stefani)

Casamicciola, 2. — Un telegramma di Genala al Re annunciava il salvamento di sei persone, avvenuto subito dopo la partenza del Re. Umberto rispondeva col seguente telegramma:

« Genala, Casamicciola. Prendo a la più viva parte alla buona notizia fattami tenere. Faccio voti perchè possa comunicarmene alle tre consimili. Felicitandola dell'energica direzione, data all'opera intrapresa, le stringo con affetto la mano. Suo affezionato e fissimo UMBERTO. »

Napoli, 2. — Stanotte è arrivato un vecchio ottuagenario, dissepolto ieri.

Il marchese Martorana fu dissepolto incolume; sono morte la moglie e la figlia del sig. Chevrier.

Casamicciola, 2. — Ore 10 30 ant. — Ieri una scossa di terremoto ha obbligato a interrompere in qualche punto il lavoro. Fu ripreso più tardi.

Stamane Genala ha disposto perchè si lavori energicamente su tutta la linea.

Le condizioni di Forio e di Lacco sono molto migliorate.

Genala lasciò partire gli operai avventizi, e prese misure di pubblica sicurezza. Le operazioni di salvataggio, disinfezione e seppellimento procedono molto efficacemente. È giunta una compagnia di artiglieri, 200 cantonieri ferroviari, e militari sanitari. — La salute della truppa è eccellente.

Furono costruite parecchie baracche — Genala d'accordo coll'autorità, ha stabilito un piano di costruzione per oltre 200 famiglie. Ponesi mano al lavoro.

In questo punto si estrarono da una grotta due persone vive; rimasero seppellite per 85 ore.

Napoli, 2. — Per l'ultima scossa di ieri a Casamicciola si è aperta una fenditura, che ingoiò due operai, producendo panico generale — Stanotte e stamane partirono tutti i piroscali carichi di viveri — I feriti raccolti finora sono 650; i morti sepolti nell'isola mille.

Napoli, 2. — Il Re, accompagnato dai ministri Depretis, Mancini e Acton, dal generale Pasi e da alti personaggi, uscito dalla reggia alle 1.52, percorse Toledo per recarsi a visitare gli ospedali. Lo precedettero alle 1,20 il sindaco e

il prefetto. La folla lungo le vie scopriavasi plaudente.

Casamicciola, 2. — Genala telegrafa: « Prego di smentire recisamente l'erronea interpretazione sull'ordine e sulla natura dei lavori che qui si compiono. L'opera di salvataggio, mai interrotta, prosegue attivamente; anche oggi, quinto giorno, vennero estratti alcuni individui completamente illesi. Pel seppellimento, invece di portare i cadaveri putrefatti al cimitero distante due chilometri, si seppelliscono entro fosse scavate sul luogo dell'estrazione calcificando i cadaveri, e riempiendo i cavi con calce e materie disinfettanti, onde impedire l'ammorbamento dell'atmosfera. Anche oggi furono sepolti oltre 100 cadaveri. Vista l'affluenza di curiosi o male intenzionati, si dovette ordinare che i permessi d'imbarco a Napoli fossero dalla prefettura limitati a persone di pubblico servizio, o per gravi e constatate ragioni di famiglia. Anche oggi vari parenti assistono alle escavazioni sotto la rigorosa sorveglianza dell'autorità militare. Firm. Genala. »

Napoli, 2. — Il Re visitò minutamente lo spedale dei Pellegrini soffermandosi ad ogni letto, e rivolgendole parole di conforto ai feriti. Fu applaudito freneticamente dalla folla attendente sulle vie adiacenti, quando si recò allo spedale Gesù Maria. Il Re intende di visitare tutti gli spedali ove vi sono 535 feriti dei quali ne sono morti finora otto.

Napoli, 2. — Il Re, dopo l'ospedale dei Pellegrini, visitò gli spedali Gesumaria, Incurabili, Pace, Loreto, e Sant'Eligio, trattenendosi lungamente. Interrogò i feriti prendendo conto della gravità delle ferite, e commiserando le loro sventure, assumendo informazioni sulle famiglie, e imponendo che sieno soccorse. Uscendo dall'ospedale, il Re era vivamente commosso. Dappertutto fu accolto da grande folla plaudente. La visita durò fino alle ore 7 circa. Quindi, accompagnato da Depretis, Mancini, Acton, dal prefetto, dal sindaco e dal suo seguito, si ritirò al palazzo vivamente applaudito dalla cittadinanza. Partirà probabilmente stanotte.

Parigi, 2. — L'ambasciata d'Italia ha aperto una sottoscrizione a pro' delle famiglie dell'isola d'Ischia. La Banca di Comondo incaricasi di raccogliere le offerte. Finora vennero versate 17.000 lire.

Vienna, 2. — Strauss darà lunedì una serata musicale nel teatro di Baden presso Vienna, in favore dei danneggiati di Casamicciola. Egli apre con 500 lire una sottoscrizione allo stesso scopo.

Poco resta ad aggiungere alle diffuse notizie forniteci dall'Agenzia Stefani. Raccoglieremo tuttavia alcune osservazioni ed episodi.

Parecchi giornali si preoccupano seriamente dei ritardi nei soccorsi, ma la *Riforma* nota pure che si grande fu il disastro ed improvviso, che v'è una attenuante.

Tralasciamo le varie descrizioni; fra tutte basti questa che nei primi giorni dai terrazzi cadenti spenzolavano cadaveri a brani, e che, tanta era la foga per salvare i seppelliti vivi, che nessuno quasi

badava a quel mostruoso cortinaggio.

— Il ministero si preoccupa pure della riedificazione di Casamicciola. Riedificare sul luogo sarebbe una pazzia: far emigrare gli abitanti dall'isola sarebbe fino a un certo punto impossibile, perchè è noto l'amore immutabile che tutti, specialmente gl'isolani, hanno per il paese nativo. Rimane adunque il partito di fare un esodo dei superstiti di Casamicciola e di Lacco Ameno per quel di Ischia, che non ha avuto da subire perdite, ed è presumibilmente al sicuro. Si potrebbero là costruire case, a guisa delle case operaie, ma basse e composte di un pian terreno e di un primo piano soltanto.

— Il *Messaggero* vorrebbe che si convocassero straordinariamente le Camere per deliberare sui soccorsi. Se il governo non crede possibile, o per lo meno facile questa idea, propone che il Governo spenda largamente, salvo a presentare poi i conti alla Camera dei deputati ed al Senato. Anche senza bisogno di tale consiglio, l'on. Depretis ha stabilito di spendere tutto quanto occorre.

— L'altra sera si tenne un consiglio di medici, per stabilire i mezzi possibili di disinfezione. Fu accettata la proposta del dottor Collinara di fare una disinfezione generale a mezzo del cloro.

Molta parte degli operai è impiegata da ieri mattina in questa operazione che procede alacramente.

— Ecco i scavati. I bersaglieri salvarono due ragazzi che si erano, per lo spavento, frinchiusi in un armadio. I due ragazzi erano illesi — il pronto soccorso dei medici li fece subito riavere. Vennero spediti a Napoli.

Sperasi di scavar altri sepolti vivi. In certi punti si odono grida e lamenti.

I soldati lavorano con zelo indescrivibile sotto il sole che brucia, fra la polvere, in mezzo ad esalazioni mefitiche. Fanno veri prodigi.

— Un altro scavato! Sotto un mucchio di rottami fu trovato un vecchio ottantenne vivo, illeso. Piangeva.

— È morto a Napoli il prof. Pedicino dell'Università di Roma, ferito gravemente a Casamicciola.

— Al nord-ovest di Casamicciola trovasi una montagna detta Montecivo che da più giorni manda fumo e fiamme azzurrognole.

Genala rimane a Casamicciola fino ad opera compiuta.

— Tra i superstiti, telegrafano al *Messaggero* si sono verificati già quattro casi di pazzia.

Una donna ha perduto il marito, che era giunto venerdì scorso dall'America dove, benchè contadino, aveva messo da parte un bel gruzzolo e contava vivere comodamente con la moglie ed un figliuolino.

La povera donna gli ha perduti tutti e due.

Batte le mani e canta, accovacciata in terra e senza smettere un minuto: *ho perduto mio marito! ho perduto mio marito!*

— Fra i vari aneddoti che si narrano a proposito del viaggio del Re notiamo soltanto questo.

Richiese egli perchè non si facessero escavazioni ulteriori.

Gli si disse il perchè: ma egli gridò:

— No, no: non si impedisca agli orfani di cercare i loro genitori, ai genitori di cercare i figli. Si scavi subito: qui sotto sono persone vive ed è orribile ucciderle!

— Ecco alcuni nuovi episodi. Un soldato dell'undicesimo artiglieria si ostinò a dire che sotto certi ruderi vi era qualcuno che chiedeva soccorso. Dopo sette ore di lavoro ostinato vide comparire una mano. Era quella di una donna. Giunge in quel punto una vecchia: si affaccia allo scavo, riflette... e quindi grida...

— È mia figlia, è mia figlia! Si lavora con alacrità: ecco un braccio..., i capelli..., il busto..., tutto il corpo.

Ma un piede è impigliato nella veste e questa si trova stretta fra due macigni.

Se si toccano i sassi tutto precipita.

L'artigliere allora strappa gli impicci, denuda la fanciulla mentre essa piange di pudore e la rimette fra le braccia della mamma.

Un altro soldato, il caporale Curci del sesto bersaglieri lavorò per parecchie ore col capo in giù in un foro che egli stesso aveva scavato.

Di quando, in quando si faceva tirare fuori, respirava, faceva sì che il sangue ritornasse alle gambe e poi giù di nuovo.

Ad un tratto grida: — Forza! tiratemi su. Ma non è solo: oh che bella fanciulla è con lui!

Essa, appena giunta alla luce, manda un grido, abbraccia il suo salvatore e lo bacia.

La ragazza è ricca e forse sposerà il bravo bersagliere.

— Per sorvegliare affinché non nascano furti, avvengono inconvenienti.

Le guardie trassero alla marina un uomo seguito da una donna incinta. Egli nelle tasche e fra le mani aveva oggetti e danaro che erano proprio di sua proprietà.

Non si volle credere alle parole di quel disgraziato, che fu ritenuto per ladro e spedito sopra un vapore.

A tale vista quella donna infelice, che era sua moglie, divenne folle dal dolore, supplicò, si gettò ai piedi di tutti, protestò che suo marito era innocente ed infine, inascoltata, svenne, abortì e si ridusse in fin di vita.

Salva, per miracolo, dalla terribile catastrofe la poveretta dovrà forse morire per un errore fatale.

— Oggi il prof. Palmieri si recherà a Casamicciola per studiare i fenomeni scientifici.

— Il monte Epomeo fuma: alcuni dicono che di quando, in quando qualche fiamma compare.

— Il numero delle vittime in tutta l'isola si calcola oggi ascenda a seimila!

— Genala protesta energicamente contro l'interpretazione data alle disposizioni di ricoprire Casamicciola di calce; dice che tutti gli sforzi si fanno e si faranno per i dissippellimenti!

— L'Unità Cattolica scrive: «Sulle rovine d'Ischia risuona la voce di San Leonardo da Porto Maurizio che tuonava nelle sue missioni: Oggi in pittura, e domani in sepoltura!»

Oh... prete!!

Notizie Italiane

Il ministro di pubblica istruzione ha approvato pienamente, il compromesso concluso in Napoli dal segretario generale on. Costantini con la signora Schwabe per la conservazione dell'istituto froebiano da lei diretto.

Con tale compromesso il governo si obbliga di provvedere i fondi per la pronta esecuzione delle opere di riparazione dell'edificio ove l'istituto ha sede. Dal suo canto la signora Schwabe riconferma l'impegno di mantenere l'istituto medesimo nella sede attuale

o di trasferirlo altrove a proprie spese ed accetta la nomina di un delegato governativo presso l'istituto.

È comparsa in Laureana, circondario di Palmi (Reggio Calabria) una banda armata. Non si conosce ancora il numero delle persone che la compongono. La pubblica forza la insegue.

A Palermo pubblicossi la sentenza pronunciata dalla Sezione d'accusa contro il delegato di pubblica sicurezza di Favara, Piacciarelli, colpevole di violazione di domicilio, ingiurie, percosse, perpetrate a danno della famiglia Patannia.

A Bologna il deputato Costa, parlò contro gli astensionisti nelle elezioni, dicendo essere necessaria l'unione delle forze democratiche per vincere le battaglie elettorali.

Corre voce che l'autorità politica voglia intervenire al Congresso socialista che si aprirà fra pochi di in Ravenna.

Gaetano Zirardini, membro della commissione per la corrispondenza organizzatrice del Congresso, pubblica nel *Ravennate* una lettera, riaffermando avere il Congresso caratteri e forme di riunione privata al fine di evitare equivoci ed arbitrii.

Il ministero della Guerra ha disposto che le grandi manovre abbiano luogo nell'epoca stabilita, ritenendosi che non vi sia alcun pericolo per la salute dei soldati.

Notizie Estere

I giornali ufficiosi parigini constatano che Waddington fu ricevuto molto cordialmente dalla regina Vittoria, e sperano in un accordo completo tra i due paesi.

La lettera che Grevy manderà in risposta a quella del Papa, direbbe, tra altro:

«Le condizioni dei rapporti tra Chiesa e Stato essendo mutate, in causa del progresso dei tempi, l'autorità civile è costretta a prendere nuove garanzie.

«Tale stato di cose esige una prudenza alla quale il clero non si è sempre conformato.»

Il Consiglio federale svizzero ha autorizzato il Cantone Ticino ad accettare il vescovo Lachat come vicario apostolico, che sarebbe nominato vescovo *in partibus* dalla curia, affine di agevolare l'appiamento delle questioni diverse colla Svizzera.

La corvetta cinese che parte da Stettino per Shanghai va per la via del Capo e per evitare di toccare i porti francesi farà carbone a Hymonth e Ferrol. A bordo della Corvetta furono imbarcati circa 500 fucili a ripetizione per la marina cinese ed altre armi.

Corriere Veneto

Cividale. — Il Comune a mezzo del Commissario Regio signor O. Orsini, attivò pratiche presso il Ministero accchè si determini a far proprio il Collegio convitto, dichiarandolo nazionale.

Udine. — Il senatore Tullo Massarani, ha aderito a dettare le epigrafi da scolpirsi sulla base del Monumento della Pace e su quella del Monumento a Vittorio Emanuele.

Venezia. — Ieri l'altro la Commissione prefettizia ha visitato i vaporetto sul Canal Grande, e furono trovati in ottimo stato.

Verona. — Avvenne uno scoppio di cartucce alla polveriera a porta Pallio. — Rimase seriamente ferite alle spalle ed al petto due operaie, altre due o tre ebbero lievi scottature.

— Splendida riuscì la dimostrazione di Verona all'Esercito. Vi presero parte tutte le rappresentanze con a capo quella municipale, con bandie-

re e palloncini. Alle caserme furono scambiati saluti ed evviva. Fu colta l'occasione per fare un po' di bene, mettendo delle cassette lungo le vie percorse dal corteo per raccogliere offerte a favore dei danneggiati dal terremoto.

Corriere Provinciale

Da Cittadella

2 agosto.

LE QUESTIONI IN CORSO

La sedicente opposizione, respinta dall'urna, vinta dall'eloquenza dei fatti, sfiduciata ormai delle armi stesse delle calunnie ad essa tanto dilette, impugna ad esso quelle più sottili del cavillo.

Tant'è: qualche cosa bisogna dire, bisogna fare, bisogna promettere e lasciar sperare perchè le rade e stanche fila degli arrabbiati non si dileguino affatto. Sono le ultime disperate gesta dei naufraghi, che impotenti l'agitano nel torbido mare della maldicenza.

Dopo le proteste, ed il famoso ricorso per nullità delle elezioni, venne l'inesplicabile renitenza del reggente De Munari a partecipare agli eletti la loro elezione; poi il di lui ostinato rifiuto a convocare il Consiglio; quindi il ricorso per nullità della seduta consigliare.

Ma che proteste signori miei, che ricorsi, che annullamenti? Tutte chiacchiere vuote di senso, vani artifici, fanfaluche per credenzoni, onde si cerca di avvivare lo spirito abbattuto di un partito che nato, dal triste connubio dell'invidia coll'astio personale, sta per affogare acciecat dalla luce della verità. Sono sofismi da leguleio trasportati sul terreno amministrativo. Ma ci vogliono ben altro che cavilli e sofismi per distruggere ciò che, all'ombra della legge, edificava l'autorità sovrana degli elettori, per fare che il paese cammini a ritroso della sua volontà legalmente e solennemente espressa.

Se potesse regnare il vostro arbitrio, signori dell'opposizione, allora si che ne vedremo di belle e di marchiane, ma, fortunatamente abbiamo invece l'impero della legge, abbiamo la tutela di una autorità sapiente e coscienziosa, abbiamo con noi l'opinione pubblica che vi impone rispetto verso gli amici dell'ordine, del retto, e dell'onesto.

E le nostre non sono come le vostre gratuite asserzioni ma corrispondono a fatti veri, inesorabili dinanzi ai quali dovete chinare la fronte e smettere la baldanza.

Noi abbiamo un decreto della Prefettura che ordinava al sig. De Munari di notificare immediatamente agli eletti la loro elezione; un secondo che gli imponeva di convocare d'urgenza il Consiglio; un terzo che ritornò il ricorso per nullità della seduta consigliare; un quarto del Ministero che respinge il famoso vostro ricorso per nullità delle elezioni! Ne abbiamo tanto che basta, ci sembra, per andar lieti e per compassionarci se di compassione foste degni. Ma per voi tanto fa. Cocciuti sempre nella vostra petulanza, animati sempre da malevolenza, voi proseguite a dar di cozzo nelle muraglie. Buon pro vi faccia.

L'anno scorso volevate la nullità dell'adunanza della Banca, in cui 226 voti furono per noi e 5 per voi; l'anno scorso eravate voi che avreste trascinato ai tribunali gli amministratori di quel prospero Istituto, ma in fine furono essi, gli amministratori che trascinavano dinanzi alla giustizia il vostro gerente responsabile. E non basta ancora? Non udiste ieri in quelle aule sacre la parola dei periti, che dopo due mesi di esami profondi e scrupolosi, smentiva ricisamente tutte le vostre accuse, tutte le vostre denigrazioni?

Che volete di più?

La verità è una, amici cari, una sola e finisce sempre colla vittoria.

Fate largo, lasciatela passare.

PS. In questo momento il telegrafo ci annunzia che il P. M. nel processo contro l'avv. Fanoli propose il carcere di sei mesi, una multa di lire 1000 e la rifusione per danni e spese.

Cronaca Cittadina

Per Ischia. — Anche la Società Pietro Coss. ha deciso di dare un trattenimento in favore dei danneggiati d'Ischia.

Lo spettacolo avrà luogo domenica (12) nel Teatro Concordi gentilmente concesso.

Svariatisimo riuscirà il trattenimento di cui un altro giorno daremo il programma.

— La locale Intendenza di Finanza ci partecipa che il ministro delle finanze ha autorizzato le tesorerie provinciali del Regno a ricevere le somme che verranno versate a sollievo dei danneggiati di Casamicciola.

All'effetto ha disposto che sia tenuta dalle tesorerie una contabilità speciale coll'obbligo di rilasciare ricevute ai singoli oblatori.

In tale modo si viene ad assicurare l'evidenza e la pronta trasmissione del denaro senza spesa.

Tale provvedimento rimane quindi attuato anche presso la locale Intendenza la quale trasmetterebbe eziandì ai giornali cittadini l'elenco degli oblatori.

— La Società Iride Concordia fa poi noto che i viglietti d'ingresso al Teatro Concordi per la serata di Domenica sono vendibili nelle Cartolerie Vanzo e Lorigiola e nelle Librerie Draghi e Druker; e che i palchi si venderanno nella giornata della rappresentazione all'Agenzia Teatrale, Piazzetta Pedrocchi.

Consiglio provinciale. — Pubblichiamo la prima parte dell'ordine del giorno per la prossima sessione d'autunno del Consiglio provinciale che si inaugura il 13 corrente.

1. Costituzione dell'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale.

2. Nomina di quattro deputati effettivi in sostituzione di quelli che escono per anzianità cioè i signori: Scapin, Dozzi, Beggato, Erizzo (quest'ultimo anche per cessazione dalla carica di consigliere).

Nomina di altro deputato effettivo in sostituzione del signor Arrigoni Degli Oidi uscente per cessazione dalla carica di consigliere.

Nomina di un deputato supplente in sostituzione del signor avv. Favaron, ch'esce per anzianità.

3. Nomina di due commissari revisori del Conto consuntivo provinciale 1882 in sostituzione dei cessanti consiglieri signori ing. Breda Vincenzo Stefano, Cavalli co. Ferdinando.

4. Nomina di due Commissari per l'esame del bilancio provinciale 1884, in sostituzione dei cessanti consiglieri Squarcina ing. Giovanni, Antonelli avv. Andrea.

5. Nomina di cinque delegati anche fuori del consiglio per comporre il consiglio d'amministrazione della scuola pratica di agricoltura in Brusegana, pel triennio 1884 85 86.

6. Nomina di due rappresentanti della provincia di Padova nell'assemblea consorziale ferroviaria in sostituzione degli uscenti per anzianità sigg. consiglieri Cittadella co. Gino, e Maluta Gio. Batt.

7. Nomina di un commissario revisore del consuntivo 1883 dell'azienda consorziale ferroviaria in sostituzione del cessante sig. consigliere Scapin.

8. Nomina di due consiglieri a membri effettivi pel consiglio provinciale di leva in sostituzione dei cessanti sigg. Dalla Vecchia dott. Pio e Poggiana avv. Giuseppe; e di membri supplenti in sostituzione degli uscenti sigg. consiglieri Moroni avv. Luigi, e Cantele avv. Domenico.

9. Nomina di un membro della giunta provinciale di statistica in rimpiazzo del sig. Zacco Alberto che esce per anzianità.

10. Nomina di tre membri effettivi, e due supplenti per ciascheduna delle giurisdizioni dei tribunali di Padova ed Este, a comporre le giunte distrettuali per la formazione della lista dei Giurati.

11. Nomina di due consiglieri per la commissione provinciale incaricata

di eleggere il comitato dei periti per l'applicazione della tassa sul macinato, in sostituzione dei cessanti sigg. avv. Cerutti ed ing. Lupati.

12. Nomina dei commissari circondariali per le tasse di fabbricazione degli alcool, birra ecc.

13. Nomina dei consiglieri provinciali che devono far parte delle commissioni circondariali per la requisizione dei quadrupedi per l'esercito.

14. Nomina di un membro effettivo della commissione provinciale per l'asse ecclesiastico pel biennio 1884-85, in sostituzione del cessante sig. Squarcina ing. Giovanni; e di un supplente in sostituzione del cessante sig. ing. Manfredini Marco.

15. Nomina di tre consiglieri provinciali che devono far parte della commissione per gli appelli elettorali politici in sostituzione dei cessanti sigg. Cerutti, Coletti, Poggiana.

16. Nomina del rappresentante provinciale nel seno del consiglio di amministrazione dei manicomi centrali di Venezia, in sostituzione del cessante per anzianità Dozzi.

17. Nomina di un deputato provinciale che dovrà far parte della commissione compartimentale lombardo-veneta presso la giunta del censimento in Milano.

18. Nomina d'un rappresentante provinciale del consiglio direttivo della scuola di disegno e plastica degli artigiani in Padova, pel quadriennio 1884 85-86-87 in sostituzione del sig. Cecon prof. Luigi che scade per anzianità.

19. Nomina di un membro effettivo ed uno supplente nella commissione provinciale per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa; in rimpiazzo dei cessanti per anzianità signori deputato Coletti avv. Domenico effettivo, e deputato Erizzo ing. Luigi supplente.

20. Nomina di tre membri a far parte del comitato provinciale forestale pel biennio 1884 85.

21. Nomina di quattro rappresentanti della provincia di cui due deputati, per formare parte del consiglio provinciale scolastico, pel triennio 1884 85 86 in sostituzione degli uscenti per anzianità sigg. Dozzi, Erizzo, Turazza, Cittadella Giovanni.

22. Approvazione del conto consuntivo della provincia per l'anno 1882 ed annesso stato patrimoniale al 31 marzo 1883.

23. Relazione e proposte della commissione provinciale permanente sulla pellagra, in seguito alle deliberazioni consigliari 9 agosto 1881 e 29 agosto 1882.

24. Relazione e proposta di approvazione del convegno col municipio di Padova per il concorso della provincia nel trasporto dell'istituto tecnico provinciale dalla sede attuale in Borgo Schiavin al fabbricato in Via S. Anna.

25. Relazione e proposta sulla continuazione per un altro quinquennio 1884 88 del concorso della provincia nel mantenimento della r. stazione bacologica in Padova.

26. Comunicazioni e proposte relative all'acquisto dello stabile demaniale di Praglia per l'istituzione di un pellagrosario col nome di Vittorio Emanuele II., giusta la deliberazione di massima del consiglio provinciale 25 novembre 1879.

27. Approvazione del bilancio provinciale per l'anno 1884.

28. Relazione e proposta sulla domanda al ministero per concessione ex novo alla provincia dell'uso di uno stemma proprio.

29. Domanda del sig. Rizzoli Antonio assistente misuratore dell'ufficio tecnico provinciale per essere collocato a riposo con diritto a pensione, per anzianità di servizio.

30. Relazione e proposte per la distribuzione dei 10 sussidi della Istituzione Garibaldi, deliberati dal consiglio nella seduta 12 giugno 1882.

31. Resoconto morale della gestione 1882-83 della deputazione provinciale.

32. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della deputazione provinciale.

Disinfettazioni. — Ci pervengono lamenti su un odore che esala da alcuni cippi vespasiani, che sarebbero cospersi di una soluzione il cui odore urterebbe alcune narici delicate.

Chiamati a pronunciarsi in argomento dobbiamo dichiarare di non poter accogliere i reclami avanzati; diciamo anzi addirittura ai reclamanti che hanno torto. Nè crediamo difficile il convincerli.

Trattasi difatti di tricoloro fenotaleico, che non è che una soluzione di acido fenico con ipoclorito di calce. — Fu nel 1873 durante la invasione

cholera che il medico municipale di Vicenza Domenico Marchetti ebbe ad sperimentarla; e, mentre tutti i contorni di Vicenza erano colpiti dal terribile morbo, la città ne rimase illesa. E già nel 1871 egli vi avea pensato; e fu poi nel periodico *La Salute di Genova* che sostenne l'importanza di questo provvedimento che appunto nel 1873 ebbe ad avere una conferma nei fatti.

È dal 7 luglio di quest'anno — cioè subito che si parlò di una nuova invasione del morbo asiatico, — che di nuove imprese a cospargere ogni due giorni Vicenza di questa miscela, composta di kil. sei d'acido fenico del commercio, depurato, e kil. 60 di cloruro di calce strarforte stemperato in ettolitri 18 d'acqua.

Il nostro medico municipale Giovanni Berselli saggiamente pensò di adoperare questa miscela anche in Padova; e saggiamente incominciò dal cospargere i cippi vespasiani per avvezzarne un po' per volta le narici dei cittadini, salvo ad operarne, avvicinandosi il brutto male, in copia maggiore specie nei tombini.

Noi preghiamo quindi i gentili reclamanti a non allarmarsene, e in specialità a non protestare; speriamo e crediamo anzi che il cholera non verrà a visitarci; ma in ogni modo, se questa miscela vale qualcosa contro il brutto microorganismo che ne è causa — sia un fungo come da alcuni si sosteneva o un batteride come più modernamente si ritiene e come appunto nel *Bacchiglione* fu scritto — bisogna adattarsi a soffrirne i leggersi inconvenienti pel gran bene che reca.

Forse poi non per tutti questo odore è così nauseante. Udiamo una gentile signora ad esclamare: « che buon odore di amandorlo! »

Per nulla non c'è al mondo tanta varietà di gusti!

Ciò non toglie però che non abbiamo a raccomandare eziandio parsimonia nell'uso di questa miscela, tanto più che il cholera è tanto e tanto lontano. È un fatto che in qualche punto ne è reso proprio difficile il respiro, e quell'odore si attacca alle vesti e lo si porta nelle case e se ne riempiono le stanze con nessun gusto. *Est modus in rebus.*

Dazio Consumo. — Prodotto del luglio 1883 L. 128,407.86
idem 1882 » 119,420.91

In più nel 1883 L. 8,986.95
Prodotto dal primo gennaio a tutto luglio 1883 L. 911,154.93
idem 1882 » 873,548.66

In più nel 1883 L. 37,606.27

Di passaggio. — Non si tratta nè del Re nè della Regina nè di altri consimili pezzi grossi; trattasi del cav. Osio, direttore della Banca Veneta, di cui il governo austriaco fece l'estradizione e che quindi ieri mattina era di passaggio in ferrovia da Bolzano a Venezia, ove fu accompagnato subito nelle carceri di S. Marco a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Laureati in Medicina e Chirurgia nell'attuale Sessione estiva presso la nostra Università:

Anselmi Emanuele di Rivoltella (Brescia), Bressanin Rodolfo di Venezia, Biasazzo Antonio di Sedilis (Udine), Caccianiga Ernesto di Treviso, Calari Augusto di Verona, Combi nob. Edoardo di Padova, Concato Vittorio di Arzignano, Crico Lorenzo di Noventa di Piave, Disette Luigi Rosolina (Rovigo), Darra Napoleone di Valeggio sul Mincio, Dordi Giulio di Trento, Duci Enea di Gonzaga, Ferrari Ercole di Morbegno (Sondrio), Fellini Tito di Savignano (Forlì), Ferrari Vincenzo di Bassano, Gobbato Luigi di Roverchiora (Verona), Giacomini Giovanni di Motta (Treviso), Gradenigo nob. Giuseppe di Venezia, Ghinatti Giacomo di Canaro (Rovigo), Ghirardi Giacomo di Moniga (Brescia), Girardi Gerardo di Castelnuovo (Verona), Ghirotti Antonio di Padova,

Gasparetti Vittorio di Padova, Luzzatti Achille di Rovigo, Lovato Antonio di Vicenza, Marinian Vittorio Emanuele di Pera (Costantinopoli), Minchio Augusto di Lendinara, Prando Pietro Castagnaro (Verona), Penasa Alessandro di Schio, Pegoraro Francesco di Ronca (Verona), Roncalli Francesco di Bergamo, Stogagno Damiano di San Michele (Verona), Sargato Vittorio di Udine, Simonati Giuseppe di Zevio (Verona), Sorgato Antonio di Borso (Treviso), Tomerelli Vittorio Cerro (Verona), Tasinato Giuseppe di Arquà Petrarca, Terenzoni Leonardo di Lumignacco (Udine), Tomba Giuseppe di Brogliano (Vicenza), Trevison Eugenio di Borso (Treviso), Tilling Achille di Padova.

Circolo Velocipedistico. — Ieri a sera (2) nella sala dello Storrione, ebbe luogo una seduta preparatoria per la fondazione di un *Circolo Velocipedistico Padovano*.

Presenti trenta soci, fu aperta, sotto la presidenza del sig. Gaetano Rezzara, la discussione sul seguente ordine del giorno:

- 1.° Formazione di un Circolo Velocipedistico Padovano.
- 2.° Nomina di un Presidente, di un vice Presidente, di un segretario e di tre Consiglieri.
- 3.° Accettazione del regolamento provvisorio ed iscrizione dei soci fondatori.

I componenti l'adunanza trovarono necessaria la fondazione della Società, allo scopo di tutelare i diritti dei velocipedisti, — di promuovere gare di resistenza e di velocità, mettersi in comunicazione con le più fiorenti istituzioni velocipedistiche italiane ed estere, diffondere l'uso del velocipede come parte integrale delle ginniche discipline e cooperare infine, ommettendo ogni idea di lucro e di speculazione, a rendere più proficue e brillanti le feste popolari di beneficenza.

Passarono poi alla nomina della Presidenza provvisoria, e riuscirono eletti a maggioranza di voti i signori: **Rezzara Gaetano** — Presidente. **G. Dott. Orsolato** — Vice Presidente. **Arch. G. Pio Berti** — Segretario.

Consiglieri: **Antonelli Alessandro** — **Berlese Antonio** — **Tatti Vittorio**.

Dopo di ciò fu sciolta la seduta dichiarando aperta l'iscrizione dei soci fondatori mediante il versamento di Lire due, e ritenendo estesa l'epoca utile per detta iscrizione, fino a tutto l'Agosto corrente.

Beneficenza e ringraziamento. — Il solito benefattore, il quale intende come sempre anche questa volta rimanere incognito, ci ha consegnato lire otto di cui lire cinque per la serva che aveva perduto lire nove e di cui fu fatto cenno nel *Bacchiglione* del 17 luglio p. p. e L. tre per quella donna ch'ebbe a perderne dieci e di cui il *Bacchiglione* del 29 stesso mese. Avendo consegnate alla prima le lire cinque e alla seconda le lire tre, le due donne a mezzo nostro porgono vivi ringraziamenti al loro benefattore; cui noi pure ringraziamo dolenti che la sua modestia ci vieti di rendere pubblico il nome, che nemmeno noi conosciamo.

Sconcezza. — Il *Bacchiglione* ebbe ancora a gridare contro un ragazzino, tanto deforme che non si può fissarlo, specie per un difetto agli occhi, e che importunava la gente elemosinando.

Parve che le autorità vi avessero provveduto, ma adesso egli riface la propria comparsa; campo di sue prodezze sono la Riviera di S. Benedetto e la Piazza Unità d'Italia.

Invitiamo di nuovo le autorità a togliere senza indugi quello sconcio, tanto più che quel ragazzino è figlio di un lavoratore prestinaio che ha una paga superiore a quella di tanti e tanti impiegati.

Il Raccogliatore. — Ecco il sommario del N. 20 (1. luglio) di quest'ottimo periodico d'agricoltura: L. Venturoli — Possidenti, studiate l'agricoltura.

J. Camus — Origine del granoturco, del fagiolo e del tabacco.

Direzione — Relazione dell'operato dal Comizio agrario di Padova nell'annata 1881-82. (cont.).

Direzione — L'agricoltura della Sicilia per il prof. Giuseppe Cusmano. Spigolature e notizie varie.

N. Luigi dott. Galdiolo — Rapporto degli alimenti colla fisiologia animale Conferenza (cont. e fine).

Listino dei Mercati.

Bollettino di bachicoltura. — È uscito il bollettino di bachicoltura per il mese d'Agosto e di cui sono direttori i signori E. Quaiat e E. Verzone.

Contiene: Sulla produzione industriale del ghiaccio e sull'artificiale raffreddamento dell'aria. Cenni del Prof. M. Bellati. (cont. e fine).

Notizie varie. **Domestica infedele.** — Certa S. R. rubò lire sei al proprio padrone B. R. Venne arrestata.

Istituto Musicale. — Programma dei pezzi che la Banda del Comune di Padova, eseguirà questa sera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — *Scintilla* — Pieroni.
2. Sinfonia — *Tutti in Maschera* — Pedrotti.
3. Muzurka — *Dorella* — Persico.
4. Pot-pourri *Donna Juanita* — Suppè.
5. Valzer — *Lasciami triste* — Comm. S. Breda.
6. Scena Fatastica — *Una Festa a Napoli* — Palumbo.
7. Marcia — *Unità d'Italia* — Idem.

Una al di. — Bernardino fa un predicazzo a suo figlio, ragazzaccio di quindici a sedici anni, che ha dichiarato di non voler prender moglie:

— Sappiate, figliuolo mio, che il celibato non è onorevole. Solo l'uomo ammogliato ha il diritto di portar la fronte alta...

Bollettino dello Stato Civile del 1. Agosto

Nascite — Maschi 2. — Femmine 1. **Morti.** — Dall'Armi Coltran Elisabetta fu Antonio, d'anni 68, r. pensionata, vedova, di Udine. Una bambina esposta, dell'età di giorni 9, di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 3 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	90.60. —
idem fine corrente	»	90.90. —
Genove	»	78.25. —
Banco Note Aust.	»	2.10.3/4
Marche	»	1.23. —
Costruzioni Venete	»	348. —
Colonificio veneziano	»	235. —
Mobiliare Italiano	»	781. —
Banche Venete	»	180. —
Tabacchi	»	585. —
Banche Nazionali	»	2160. —
Meridionali	»	479. —

Ultime Notizie

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 2. — Il *Deutsche Tagblatt* invoca la carità pubblica in favore di Casamicciola.

VIENNA, 1. — Robillant ha aperto in favore dei danneggiati d'Ischia una pubblica sottoscrizione presso l'Ambasciata.

BERLINO, 2. — La *Nord Deutsche* pubblica un caldo appello alla carità tedesca a favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia.

NAPOLI, 3. — Il Re accompagnato dai ministri e dalle autorità giunse alla stazione alle 12.45 ant. Sua Maestà si è trattenuto 20 minuti a discorrere col prefetto coi ministri ed altri personaggi. È partito alle 1.05 ant. assieme a Depretis. Mancini è tornato a Capodimonte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 2. — Cambon diede alla Commissione per la riorganizzazione della Tunisia informazioni su tutti i servizi. Disse che l'Inghilterra e l'Italia chiesero informazioni su parecchi punti, tra cui ad esempio quello di sapere chi eserciterà il diritto di grazia verso gli stranieri condannati dai tribunali francesi. L'Inghilterra e l'Italia consentono ad abbandonare i

loro privilegi giurisdizionali in favore dei tribunali ora istituiti, ma non in genere in favore del bey. L'altro punto riguarda gli assessori assistenti i giudici francesi nei processi criminali contro gli stranieri. L'Inghilterra chiede che gli assessori sieno esclusivamente francesi, non volendo l'intervento dei suoi nazionali; l'Italia invece domanda che nei processi interessanti italiani gli assessori sieno esclusivamente italiani. Queste obiezioni non ritarderanno la soluzione definitiva.

PARIGI, 2. — La Camera approvò le rimanenti convenzioni ferroviarie. Venne letto alla Camera ed al Senato il decreto che proroga la sessione.

DUBLINO, 2. — Venne assassinato a Filadelfia Moflev testimone d'accusa nel processo degli Invincibili.

PARIGI, 2. — Nell'adunanza dell'alleanza franco italiana, il presidente Clovis Hughes deputato, prese l'iniziativa di aprire una sottoscrizione per Casamicciola. Un grande numero di deputati s'iscrisse immediatamente.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Cairo: il re d'Abissinia trovò attualmente in guerra con Menelik re dello Scioa. Le ostilità sono sospese in causa delle piogge. Il Re espresse all'invitato egiziano la propria soddisfazione per causa della presenza degli inglesi in Egitto. Spera così una riconciliazione completa fra i governi d'Abissinia ed Egitto.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DUE MILIONI e cinquecento mila lire

in deposito presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, costituiscono il complessivo ed assoluto valore dei **cinquantamila premi** che la **Lotteria di Verona** riserva ai vincitori:

CINQUE PREMI

da Lire 100,000	Lire 500,000
« « 20,000	« 100,000
« « 10,000	« 50,000
« « 5,000	« 25,000

Altri 49,980 Premi L. 1,825,000
N.° 50,000 Premi —
del totale valore di L. 2,500,000

Ogni premio è pagabile in contanti, secondo il preciso valore dichiarato e senza deduzione alcuna.

Pronto recapito dei Premi a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'Estero.

L'elenco completo di tutti i Cinquantamila Premi, il Programma ufficiale ed il Regolamento dell'Estrazione si distribuiscono gratuitamente, in italiano, francese, tedesco ed inglese, presso tutti gli incaricati della vendita.

IN TUTTI I GIORNALI D'ITALIA verrà annunciata quanto prima la data ufficiale ed irrevocabile dell'estrazione il cui bollettino verrà distribuito gratis a tutti i portatori di biglietti.

Prezzo del Biglietto **UNA Lira**
Domandare per tempo i biglietti a centinaio completo che hanno premio sicuro, e i biglietti delle Cinque Categorie, a numero corrispondente, coi quali si concorre, dalla vincita minima di Lire cento alla massima di

Mezzo Milione

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in Genova alla Banca *F.lli Casareto di Fisco*, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — *F.lli Bingen* Banchieri, piazza Campetto, 1 — *Oliva Francesco Giacinto*, cambia-valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Padova *Carlo Vason*, cambia valute, Via Gallo — *Ettore Leone* e *A. Basevi*, cambia-valute, Piazza dei Frutti — *Libreria Druker* e *Tedeschi* e presso le Esattorie Erariali del regno. 3063

Premiato Estratto Tamarindo Zanini MILANO
(Vedi avviso in 4.ª pagina)

A. BASEVI
CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 553 — Padova
Vende Obbligazioni Originali del PRESTITO
Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessiva
LIRE 125
Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di
LIRE 300
oltre alla possibilità di vincere
L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, granaio e fienile. 3048
Sebastiano Casale.

PREMIATA
Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)
Borgo Codalunga, N. 4159.

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento de' pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie secali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Morise — presso la fornace del sig. Candeo. 2952

Nuova Scoperta
ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

Apertura 1° Giugno

DELLE
MAGNIFICHE TERME
di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.
Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.
Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA
DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del Fontanino di Pejo è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del Fontanino di Pejo è unica per la cura a domicilio.

AVVERTENZA

Certo speculatore mette in commercio della acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua del rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde coi fatti avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

3016

Pronta, certa e Radicale

GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE

DEI
CALLI
AI PIEDI

coi CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano Corso Porta Romana, 2.
L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch' Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente, un occhioolino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, s' bene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhioolino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un magg or tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhiolini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fierissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini della S. V. inventati, come per incanto i calli sparirono; sicchè mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei dev.mo Cav. Gennaro Torti
104, Via Moscova, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni.

Depositi in Padova nelle farmacie Capponi, via S. Sofia — Fiorani, Piazza V. E. II. — Roberti, via Carmine, 4497 Trevisani, via Maggiore, 716. 2962

Il sapone **Caletmeyer**
a base di zolfo e carame
approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, garantisce infaillibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le
malattie e le impurità della pelle
quali: foruncoli, bruciori, pruriti, psorasi (pellitole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toilette, dispende e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rosore ed altre, punture, grazie (quindi) nei casi di scabbie, scrofalure, finze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.
Lira 1,70 il pezzo (involto di carta gialla)

Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborismi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandando abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di lettura istruttiva. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di maturazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **F. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

SPECIALITÀ

3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore Istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fielle si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere Insetticida a Cent. 30.

Manuale di tutti i Contratti
TRA LE
R. Amm. di Finanza ed i privati

del dott. **E. Vecchiato**

Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessa i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo L. 5 — Dirigere le domande all'autore in Padova.

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A.

Assume commissioni per comprate vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

3028

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22. --) L. 35.50
vetri e cassa)
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19. --
vetri e cassa) 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 53 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernerdi Durer e Bacchetti. 2992

PEJO FONTE **PEJO**
CELENTINO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI

di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine. 3019

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita
in ogni città d'Italia con Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc.

3031